



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY
SIENA 5 LUGLIO - 3 SETTEMBRE 2020



21 AGOSTO - ORE 21,15
CHIESA DI SANT'AGOSTINO, SIENA

Canti da lontano

DAVID GERINGAS violoncello
IAN FOUNTAIN pianoforte

Anatolijus Šenderovas

Ul'janovsk 1945 - New Jersey 2019

Cantus III "Hommage" (2015)

per violoncello solo

dedicato a Tatjana Geringas

prima esecuzione italiana

Gustav Mahler

Kaliště, Boemia 1860 - Vienna 1911

Kindertotenlieder (1901-04)

(arr. per violoncello e pianoforte Viktor Derevianko)

1. Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n
2. Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen
3. Wenn dein Mütterlein
4. Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen
5. In diesem Wetter

Sergej Sergeevič Rachmaninov

Semënov, governatorato di Novgorod 1873 - Beverly Hills 1943

Sonata in sol min. op. 19 (1901)

Lento - Allegro moderato

Allegro scherzando

Andante

Allegro mosso

Le parole attorno alle quali si condensa il programma musicale della serata sono, come suggerisce il titolo, “canto” e “lontananza”. Ad essere udito è il canto appassionato e avvolgente del violoncello, commentato, incalzato e, a volte, contraddetto dalla voce del pianoforte, in un dialogo musicale carico di espressività. In apertura risuonano le corde “vocali” del solo strumento ad arco in una prima esecuzione italiana del brano del compositore lituano di adozione Anatolijus Šenderovas.

Ad essere lontano è il mondo dei ricordi evocati dai brani di Mahler e Rachmaninov, essi stessi lontani dalle loro patrie per motivi professionali, storici e politici e che riusciranno a riconquistare se non dopo la morte, avvenuta in terra straniera. Oltremodo vicina all'ascoltatore resta la loro sensibilità e l'urgenza del messaggio che entrambi evocano e comunicano.

Hommage

Il brano, composto 5 anni fa da Anatolijus Šenderovas, recentemente scomparso, è eseguito stasera in prima nazionale. La dedica a Tatjana Geringas va interpretata con un segno della forte e profonda collaborazione tra il compositore definito dalla stampa lituana «un classico vivente della musica nazionale» e il violoncellista David Geringas, uno dei principali interpreti della sua musica. L'incontro tra i due artisti è suggellato già nel 2002 con il conferimento del European Composer' Prize a Šenderovas nel contesto dell'Estate Musicale Europea di Berlino per il *Concerto in do* per violoncello e orchestra sinfonica dedicato al Maestro Geringas.

Hommage, per violoncello solo, mette in luce la versatilità timbrica e l'eloquente espressività dello strumento. Anche in questo caso, il linguaggio di Šenderovas, studente di composizione a San Pietroburgo con un allievo di Šostakovič, ha un carattere improvvisativo. Sviluppa un particolare carattere modale, partendo da un singolo motivo ed elaborandolo sul piano espressivo, con un notevole impatto emotivo.

Kindertotenlieder

Gustav Mahler, compositore e direttore boemo è assieme a Richard Strauss la figura centrale nel passaggio storico dalla musica di stile tardoromantico dell'Ottocento alla moderni-

tà e all'innovazione del Novecento. Mahler lavora alla Hofoper di Vienna dal 1897 al 1904, negli anni e nella città di Schönberg, Berg e Webern, identificati in seguito come la Seconda Scuola Viennese. In questo contesto Mahler, rappresenta la composizione della tradizione, portata a un livello di completa saturazione, una strada giunta a destinazione, senza possibilità di ritorno. La sua musica complessa, composita ed eccentrica incontra una grande ostilità sia nel pubblico che nella critica musicale del suo tempo e verrà apprezzata e compresa soprattutto a partire dal 1960, a 100 anni dalla nascita del compositore.

Il ciclo dei *Kindertotenlieder*, originariamente composti da Mahler tra il 1901 e il 1904 per voce e pianoforte, sono qui presentati in un'originale trascrizione per violoncello e pianoforte, di raro ascolto, realizzata dal compositore Viktor Devianko. Il ciclo comprende solo 5 dei 428 testi poetici che Friedrich Rückert scrisse poco dopo la morte di due dei suoi sei figli, da qui il titolo. In linea con la visione ottimistica di Mahler, 4 anni prima di perdere sua figlia Maria, il primo dei *Lieder* è composto in re minore e l'ultimo, a chiudere il ciclo, è in re maggiore. Costruiti entrambi su uno stesso suono di riferimento, è il contesto armonico a cambiare in maniera diametralmente opposta: cupo il primo, solare quello conclusivo. Pur essendo questa versione priva della parte vocale, si riportano in coda al programma i testi dei *Lieder* facenti parte del ciclo per opportuna lettura.

Sonata in sol minore op.19

Quasi contemporanea ai *Kindertotenlieder* di Mahler è la Sonata op.19 di Sergej Rachmaninov. Pensato per violoncello e pianoforte in modo tale che nessuno dei due strumenti prevalesse sull'altro, il compositore consigliava di chiamarla *Sonata per violoncello e pianoforte*. Quest'ultimo infatti molto spesso propone per primo la melodia principale del discorso musicale, che il violoncello abbellisce ed elabora. Il primo esecutore alla tastiera il 2 dicembre del 1901 fu lo stesso compositore, che apportò modifiche in partitura fino a quella data. La Sonata, costruita secondo una struttura tipicamente romantica, è articolata in 4 movimenti che alternano tempi lenti a tempi veloci e ruota attorno a un siste-

ma armonico tonale, che prevede tonalità affini e collegate tra loro da alcuni suoni in comune in modo da garantire la varietà rimanendo nella coerenza formale. Dalla tonalità di *sol minore* del primo movimento lento si passa alla vicina *do minore*, il terzo movimento passa alla relativa maggiore, conservando, con poche eccezioni, un sistema che utilizza gli stessi suoni dell'*Allegro* precedente per concludere col *sol minore* dell'inizio. Rachmaninov dimostra sia nella composizione, sia nell'interpretazione pianistica - attività che lo impegnerà per tutta la vita - una chiara attenzione alla forma e alla struttura musicale, guidando l'ascoltatore a un preciso punto (точка, tòčka), culmine musicale, sonoro ed emotivo dell'intero brano.

Il violoncellista e direttore lituano **David Geringas**, esponente d'élite del panorama musicale odierno, propone un ampio e inusuale repertorio, che spazia dal primo barocco alla musica contemporanea, a testimoniare la flessibilità e la curiosità dell'interprete. Il suo rigore intellettuale, la versatilità dello stile, la particolare cantabilità e sensualità del suo modo di interpretare, lo hanno reso celebre in tutto il mondo. Allievo di M. Rostropovič, medaglia d'oro nel 1970 al Concorso Čajkovskij di Mosca, l'artista può vantare oggi una discografia di circa 100 titoli, premiata con il Diapason d'Or per la musica da camera di Henri Dutilleux, il Grand Prix du Disque per i 12 concerti di Boccherini e il Deutschen Schallplattenkritik per i concerti di Hans Pfitzner. Fra il 2008 e il 2011, realizza 8 nuovi CD: le opere per pianoforte e violoncello di Mendelssohn (Profil Edition Gunter Hänssler), di Chopin (per Sony), di Rachmaninov, i David's Song e Discorsi (per Hänssler Classics), le opere per violoncello e pianoforte di Beethoven. Il disco "Bach Plus", che include le 6 Suites di Bach e alcuni frammenti da vari autori contemporanei, pubblicato nell'ottobre 2011, raccoglie critiche lusinghiere dalle testate Der Spiegel e Fonoforum.

Alcuni tra i compositori contemporanei più significativi dedicano a Geringas i loro concerti per violoncello: Sofia Gubaidulina, Ned Rorem, Peteris Vasks e Erkki-Sven Tüür. L'interprete esegue in prima assoluta molte opere di autori Russi, Lituani e dell'Est Europa, tra i quali si ricordano le prime esecuzioni nel corso del solo 2012 dei concerti di Silvia Colasanti

a Milano, di Alexander Raskatov ad Amsterdam e di Arvydas Malcy "In Memoriam" a Kaunas. L'artista è ospite in qualità di solista e direttore delle più prestigiose istituzioni musicali in Europa (Tonhalle di Zurigo, Berliner Philharmonie, Parco della Musica di Roma, Concertgebouw di Amsterdam), Asia e Stati Uniti. Dal 2005 al 2008 è direttore ospite principale della Tokyo Philharmonic Orchestra e della China Philharmonic Orchestra. Nel febbraio 2009 debutta come direttore in Russia con la Moscow Philharmonia e in Lituania, a Klaipeda, con l'opera *Eugenio Oneghin*. David Geringas ha insegnato in Germania, a Lubeca e a Berlino, e nella sua classe si sono formati alcuni dei migliori giovani violoncellisti oggi in attività, quali Gustav Rivinius, Tatiana Vassiljeva, Jin Zhao, Jens Peter Maintz, Wolfgang Emanuel Schmidt, Johannes Moser e Sol Gabetta.

Nel 1989, a 19 anni, **Ian Fountain** ottiene il primo premio al Concorso Arthur Rubinstein di Tel Aviv, il più giovane vincitore nella storia della competizione israeliana. Da allora l'interprete si esibisce in Europa, negli Stati Uniti d'America e in Asia con orchestre quali la London Symphony sotto la direzione di Sir Colin Davis, la Israel Philharmonic con Zubin Metha e la Filarmonica Ceca ed è ospite della Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino e della Filarmonica Berlese, della London Philharmonic, dell'Orchestra Halle, della Wiener Chamber Orchestra, della Singapore Symphony. È invitato ad inaugurare nel 1992/93 la stagione di concerti del Conservatorio moscovita e in Polonia, in occasione dei 150 anni della morte di Chopin a Cracovia, interpretando i due concerti del compositore polacco. In ambito cameristico, suona nelle più prestigiose sale da concerto di New York, Chicago, Parigi, Berlino, Madrid e Gerusalemme. L'artista è ospite regolare dei Festival di Praga, dello Schleswig-Holstein, Enescu e Khumo, anche come partner del violoncellista David Geringas, del violista Ulf Hoelscher e dei quartetti Mandelring ed Emperor. Recentemente Ian Fountain è apprezzato anche come direttore, assieme alla Israel Chamber Orchestra nel 2011 a Tel Aviv ed Eilat. Nell'ultimo periodo tiene concerti con la Filarmonia Ungarica con la direzione di Zoltan Kocsis a Budapest, la Enescu Filarmonica a Bucarest

con Christian Mandeal, la Deutsche Kammerphilharmonie di Brema e Paavo Jarvi in una tournée giapponese, la London Chamber Orchestra e l'Armenian Philharmonic a Yerevan. Incide molti CD, ai quali sono state riservate eccellenti critiche: per la Emi le Variazioni Diabelli, le opere complete di Mendelssohn, Rachmaninov e Beethoven, incise per la *Hänssler Classics* con David Geringas. Dal 2001 è professore di pianoforte alla Royal Academy of Music di Londra e spesso è invitato come membro di giuria in importanti concorsi internazionali, fra i quali si ricorda il Concorso Rubinstein.

Kindertotenlieder

Testi di Friedrich Rückert (1788 - 1866)

Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n

Friedrich Rückert

Nun will die Sonn' so hell aufgehn,
Als sei kein Unglück die Nacht geschehn!
Das Unglück geschah nur mir allein!
Die Sonne, sie scheint allgemein!

Du mußt nicht die Nacht in dir verschränken,
Mußt sie ins ew'ge Licht versenken!
Ein Lämplein verlosch in meinem Zelt!
Heil sei dem Freudenlicht der Welt!

Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen

Friedrich Rückert

Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen
Ihr sprühtet mir in manchem Augenblicke.
O Augen, gleichsam, um [in] einem Blicke
Zu drängen eure ganze Macht zusammen.

Doch ahnt' ich nicht, weil Nebel mich umschwammen,
Gewoben vom verblendenden Geschicke,
Daß sich der Strahl bereits zur Heimkehr schicke,
Dorthin, von wannen alle Strahlen stammen.

Ihr wolltet mir mit eurem Leuchten sagen:
Wir möchten nah dir [immer] bleiben gerne!
Doch ist uns das vom Schicksal abgeschlagen.

Sieh' [recht] uns [an], denn bald sind wir dir ferne!
Was dir [noch] Augen sind in diesen Tagen:
In künft'gen Nächten sind es dir nur Sterne.

Kindertotenlieder

Ora sorgerà il sole così luminoso

Trad. Amelia Maria Imbarrato

Ora sorgerà il sole così luminoso,
come se nella notte non fosse accaduta sventura!
La sventura è venuta solo a me!
Il sole splende su tutto!

Tu non devi rinchiudere in te la notte,
devi sommergerla nell'eterna luce!
Un lumicino si è spento nella mia tenda!
Salve alla luce di gioia del mondo!

Ora vedo bene perché fiamme così cupe

Trad. Amelia Maria Imbarrato

Ora vedo bene perché fiamme così cupe
balenavate a me in certi momenti.
O occhi! Come in un solo sguardo
a concentrare tutta la vostra forza.

Ma non capivo, sommerso dalle nebbie,
avvolto da un accecante destino,
che il raggio si preparava al ritorno,
là dove trae origine ogni luce.

Volevate dirmi col vostro splendore:
vorremmo restarti vicino,
ma il destino ce lo nega,

guardaci ora, ché presto saremo lontani da te!
Ciò che adesso sono per te soltanto occhi,
nelle notti future sono soltanto stelle!

Wenn dein Mütterlein

Friedrich Rückert

Wenn dein Mütterlein
tritt zur Tür herein,
Und den Kopf ich drehe,
ihr entgegen sehe,
Fällt auf ihr Gesicht
erst der Blick mir nicht,
Sondern auf die Stelle,
näher nach der Schwelle,
Dort, wo würde dein
lieb Gesichten sein,
Wenn du freudenhelle
trätest mit herein,
Wie sonst, mein Töchterlein.

Wenn dein Mütterlein
tritt zur Tür herein,
Mit der Kerze Schimmer,
ist es mir, als immer
Kämst du mit herein,
huschtest hinterdrein,
Als wie sonst ins Zimmer!
O du, des Vaters Zelle,
Ach, zu schnell
erloschner Freudenschein!

Off denk' ich, sie sind nur ausgegangen

Friedrich Rückert

Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen,
Bald werden sie wieder nach Hause gelangen,
Der Tag ist schön, o sei nicht bang,
Sie machen nur einen weiten Gang.

Ja wohl, sie sind nur ausgegangen,
Und werden jetzt nach [Haus] gelangen,
O, sei nicht bang, der Tag ist schön,
Sie [machen den] Gang zu jenen Höh'n.

Sie sind uns nur voraus gegangen,
Und werden nicht [hier] nach [Haus] verlangen,
Wir holen sie ein auf jenen Höh'n
Im Sonnenschein, der Tag is [schön].

Quando la tua mamma

Trad. Amelia Maria Imbarrato

Quando la tua mamma
entra dalla mia porta
ed io giro la testa
per guardarla,
non cade il mio sguardo
prima sul suo viso,
ma al posto più
vicino alla soglia,
là, dove sarebbe
il tuo caro visetto,
se tu, luminosa di gioia,
entrassi con lei,
come prima, figlioletta mia.

Quando la tua mamma
entra dalla mia porta
al lume della candela,
per me è sempre
come se tu entrassi con lei,
seguendola leggera,
come facevi sempre, nella stanza!
O tu, nella cella di tuo padre,
troppo presto spenta
luce di gioia!

Spesso penso che siano solo usciti!

Trad. Amelia Maria Imbarrato

Spesso penso che siano solo usciti!
Presto torneranno a casa!
La giornata è bella! Non avere paura!
Fanno solo una lunga passeggiata!

Sì, sono solo usciti
e torneranno presto a casa!
Non avere paura, la giornata è bella!
Fanno una passeggiata fino a quelle colline!

Sono solo andati prima di noi
e non torneranno a casa!
Li raggiungeremo su quelle colline nella luce del sole!
La giornata è bella su quelle colline!

In diesem Wetter

Friedrich Rückert

In diesem Wetter, in diesem Braus,
Nie hätt' ich gesendet die Kinder hinaus;
Man hat sie getragen hinaus,
Ich durfte nichts dazu sagen!

In diesem Wetter, in diesem Saus,
Nie hätt' ich gelassen die Kinder hinaus,
Ich fürchtete sie erkranken;
Das sind nun eitle Gedanken.

In diesem Wetter, in diesem Graus,
Nie hätt' ich gelassen die Kinder hinaus;
Ich sorgte, sie stürben morgen,
Das ist nun nicht zu besorgen.

In diesem Wetter, in diesem Graus!
Nie hätt' ich gesendet die Kinder hinaus!
Man hat sie hinaus getragen,
ich durfte nichts dazu sagen!

In diesem Wetter, in diesem Saus, in diesem Braus,
Sie ruh'n als wie in der Mutter Haus,
Von keinem Sturm erschreckt,
Von Gottes Hand bedeckt.

Con questo tempo

Trad. Amelia Maria Imbarrato

Con questo tempo, con questa pioggia scrosciante,
non avrei mai mandato fuori i bambini;
li hanno portati fuori,
non ho potuto dire niente!

Con questo tempo, con questo vento di bufera,
non avrei mai lasciato uscire i bambini,
avevo paura che si ammalassero;
questi pensieri ora sono inutili.

Con questo tempo, con questo orrore,
non avrei mai lasciato uscire i bambini;
mi preoccupavo che morissero domani,
ora non c'è più niente di cui aver paura.

Con questo tempo, con questo orrore!
non avrei mai mandato fuori i bambini!
Li hanno portati fuori,
non ho potuto dire niente!

Con questo tempo, con questa pioggia, con questa bufera,
riposano come in casa della mamma,
non li spaventa nessuna tempesta,
li protegge la mano di Dio.

OURSOUNDS

Music over the distance

con il contributo di



con la collaborazione di



media partner



radioarte